

**DICHIARAZIONE DI SINTESI SULLA RELAZIONE TRA IL RAPPORTO
AMBIENTALE (PROCEDURA DI VAS) E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**

DICHIARAZIONE DI SINTESI SULLA RELAZIONE TRA IL RAPPORTO AMBIENTALE (PROCEDURA DI VAS) E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Assetto del Territorio

Per il piano di Assetto del territorio di Velo d'Astico il processo di Valutazione ambientale è stato sviluppato come un processo integrato con il PAT, in quanto capace di integrare e rendere coerente l'intero processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, e continuo, in quanto si è mantenuta un'interazione tra la pianificazione e la valutazione durante tutto il processo di impostazione e redazione del piano.

L'approccio valutativo è stato articolato in fasi tra loro concatenate, all'interno delle quali si è fatto ricorso a feedback mirati a calibrare meglio il processo di pianificazione. Il dialogo permanente ha permesso continui aggiustamenti e miglioramenti allo strumento urbanistico.

Con la redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente sono state definite alcune "questioni che la VAS ha posto al Piano"; queste rappresentano la sintesi di un processo di analisi e di rilettura critica delle informazioni acquisite, che sono poi state utilizzate per definire una prima selezione di questioni sulla quale la valutazione del piano si è confrontata. Inoltre, questa fase di lettura *critica* ha contribuito alla costruzione della mappa delle criticità e delle valenze territoriali.

Durante la fase di redazione del Piano di Assetto del Territorio, nella definizione delle strategie, si sono sempre considerate queste criticità/valenze cercando, di volta in volta, di correggere e indirizzare le azioni previste dallo strumento urbanistico verso un miglioramento-valorizzazione o l'eliminazione-riduzione degli aspetti emersi nella fase di analisi ambientale. Gli obiettivi di sostenibilità sono stati adattati alle stesse emergenze e criticità rilevate dalla valutazione ambientale e le azioni del PAT sono state riviste e aggiustate fino a raggiungere il livello di coerenza rappresentato nelle matrici riportate nel Rapporto Ambientale.

Nelle tabelle riassuntive finali, descritte nel Rapporto Ambientale, è possibile leggere come e attraverso quali strumenti-azioni-politiche il piano cerca di rispondere alle "questioni" emerse durante la fase di analisi.

Il Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 42/CEE/2001

All'interno del Rapporto Ambientale è riassunta l'attività di valutazione sviluppata nel corso della redazione del P.A.T.; i passaggi fondamentali possono essere riassunti come di seguito:

- "Rapporto sullo stato dell'ambiente": la ricostruzione del contesto attraverso la raccolta delle informazioni disponibili per delineare un quadro dello stato dell'ambiente e delle risorse naturali e, dove possibile, delle tendenze evolutive dei sistemi naturali e antropici.
- Le "questioni che la VAS pone al Piano", descritte nel rapporto ambientale sintetico come sintesi di un processo di analisi e di rilettura critica delle informazioni acquisite e rappresentano una prima selezione di questioni sulla quale la valutazione del piano si è poi confrontata.
- Descrizione del processo di concertazione in itinere: descrizione di come è stata organizzata la fase di concertazione e consultazione durante la costruzione del P.A.T.: descrizione degli incontri, delle modalità di pubblicizzazione e coinvolgimento dei differenti soggetti, elenco dei contributi (di carattere ambientale) pervenuti in questa fase.
- Creazione della mappa delle criticità: individuazione di alcuni aspetti rilevanti (valenze territoriali) e criticità che interessano Velo d'Astico.

- Individuazione degli obiettivi generali di sostenibilità: determinazione delle finalità e priorità in materia ambientale e di sviluppo sostenibile sulla base alle criticità emerse e alle indicazioni definite a livello comunitario.
- Individuazione degli obiettivi e delle azioni di piano: individuazione e descrizione della logica delle azioni e delle strategie proposte in relazione agli obiettivi espressi nel documento preliminare.
- La verifica della coerenza esterna e interna, finalizzata a garantire che gli obiettivi e le priorità ambientali siano integrate a pieno titolo nel progetto di piano e che le azioni del piano siano coerenti con gli obiettivi che lo stesso strumento ha definito
- Valutazione delle azioni e dei possibili impatti che le azioni previste dal piano possono generare sull'ambiente (inteso sempre come ambiente naturale, fisico - antropico, sociale).
- Valutazione critica delle scelte di piano che determinano impatti negativi: analisi approfondita, comparazione tra possibili alternative, definizione di direttive, prescrizioni, vincoli, misure di mitigazione, ecc.
- Tabelle di valutazione riassuntiva: questa fase avviene riprendendo, in alcune tabelle sintetiche, le criticità territoriali emerse e le questioni che la VAS ha inizialmente posto al Piano e valutando se e con quali strumenti-azioni-politiche, il piano cerca di dare risposta alle problematiche emerse e raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre, in questa fase, la VAS definisce alcune linee guida per i piani subordinati (PI e piani attuativi).
- Definizione degli indicatori di monitoraggio (specifici e generici) da attuare nella fase di attuazione/realizzazione del piano.
- Pubblicazione e avvisi di adozione e pubblicazione dei documenti di Piano (P.A.T. e proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica).
- Risposta alle osservazioni attinenti il Rapporto Ambientale, ovvero con attinenza a questioni prettamente ambientali.
- Adeguamento dei Documenti alla Conferenza di Servizi del 02 maggio 2010.

I risultati della concertazione e delle consultazioni

Durante la fase di concertazione (fase di costruzione del Piano) si sono organizzati diversi incontri svolti unitamente sia per il PAT che per il PATI al fine di non creare inutili duplicazioni. Nei mesi di aprile e maggio 2007 si sono svolti 4 incontri pubblici organizzati con Enti, Associazioni, gestori di servizi pubblici e cittadinanza in cui sono stati presentati i Documenti Preliminari al PAT e al PATI tematico:

1. al Consiglio Comunale di Velo d'Astico
2. ad Enti, Associazioni e Categorie di livello intercomunale
3. ad Associazioni e Categorie di livello comunale
4. presentazione in assemblea pubblica alla cittadinanza del comune di Velo d'Astico

La trasparenza a tali eventi è stata garantita attraverso la modalità di invito ai diversi incontri: tramite lettera personale per l'incontro diretto ad associazioni e categorie, tramite affissione di manifesti d'invito nelle bacheche comunali per l'incontro rivolto alla cittadinanza. Inoltre è stato creato un apposito link nel sito internet del Comune di Velo d'Astico dove era possibile prendere visione degli elaborati relativi al PAT e al PATI.

Per garantire un'effettiva partecipazione, sia nelle lettere che nei manifesti, è stata esplicitata la possibilità di inviare contributi e osservazioni scritte (da far pervenire entro il mese di maggio 2007).

Nel "Rapporto finale sulla fase di concertazione" relativo al PAT e in quello relativo al PATI tematico, approvati rispettivamente con Del. GC n.76 del 12/09/2007 e Del. GC n.101 del 07/11/2007, la fase delle consultazioni è descritta con maggior dettaglio.

Alla luce degli incontri programmati e dei contributi pervenuti sia in forma scritta che durante le discussioni pubbliche l'impostazione generale e gli obiettivi del Documento Preliminare al PAT sono risultati sostanzialmente condivisi. Le indicazioni e i suggerimenti emersi sono risultate coerenti con il DP e, pur nella diversità e specificità dei punti di vista, è emersa la coerenza tra le scelte e gli obiettivi strategici fissati dal documento stesso con le esigenze/aspettative emerse in fase di concertazione.

Adeguamento alle prescrizioni poste dalle Autorità ambientali

A seguito della Conferenza di Servizi del 20.05.2010 gli elaborati del P.A.T. sono stati adeguati alle prescrizioni contenute nel parere della V.T.R. n. 99 del 12.05.2010 (Comitato II comma art. 27 del 12.05.2010) che ha fatto proprie le prescrizioni espresse:

- nel parere Genio Civile di Vicenza (nota 129446 del 09.03.2009 - pratica Genio Civile n P13/2008);
- nel parere del Servizio Forestale Regionale nota prot. 96942 del 20.02.2009
- nel parere del geologo regionale n. 215919/57/02 del 21.04.2009
- nel parere della Direzione Geologia prot. 262202 del 11.05.2010
- nel parere della Direzione Agroambiente e Foreste prot. 243418 del 30.04.2010
- nel parere sulla Valutazione Ambientale Strategica espresso dalla Commissione VAS n. 20 del 23.03.2010 (che contiene anche il parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale del Gruppo di Esperti n. URB/2009/23 del 09.03.2009).

Osservazioni al PAT

A esequito dell'adozione, pubblicazione e deposito degli atti di Piano e della proposta di Rapporto Ambientale, sono state presentate complessivamente n. 33 osservazioni di cui n. 5 attinenti il Rapporto Ambientale, ovvero con attinenza a questioni prettamente ambientali.

Le Deduzione del Consiglio Comunale alle Osservazioni al PAT non hanno comportano modifiche agli obiettivi e alla sostenibilità delle azioni indicate dallo strumento urbanistico analizzato in sede di Valutazione Ambientale Strategica.

Valutazione di Incidenza

La procedura di Valutazione di Incidenza del PAT di Velo d'Astico è stata effettuata dallo studio incaricato sulla base della metodologia definita dalla DGRV 3173/2006. Al termine del processo di Screening, in considerazione delle indagini effettuate, conclude che *"con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 e sulle specie e sugli habitat individuati nell'area di studio ed in particolare nel Sito della Natura 2000 IT 3210040"*.

Le ragioni per le quali è stato scelto il piano

Il Piano di Assetto del Territorio di Velo d'Astico ha dato attuazione alle previsioni del Piano di Assetto Intercomunale tematico per i sistemi della mobilità, produttivo e dell'ambiente.

Alla luce dei criteri e degli indirizzi definiti dall'Amministrazione Comunale nel Doc. Preliminare e sulla base delle direttive e prescrizioni del PATI, il piano comunale ha sviluppato una serie di strategie e politiche indirizzate a raggiungere quanto prefissato.

Le azioni più critiche/problematiche, ovvero le azioni che potenzialmente possono generare maggiori impatti negativi sull'ambiente, o le azioni più complesse (anche se già introdotte dal PATI e analizzate dalla VAS del piano intercomunale) sono state analizzate con maggior dettaglio, confrontando effetti positivi e negativi delle varie scelte.

La valutazione complessiva deriva, quindi, da questo processo di analisi sintetizzato nel Rapporto Ambientale

Il monitoraggio

La complessità insita nel piano ha portato a definire un sistema di monitoraggio, sviluppato attraverso l'utilizzo di particolari indicatori, definito sulla base delle problematiche incontrate in fase di valutazione.

Si ritiene, infatti, di fondamentale importanza considerare in fase di attuazione dello strumento urbanistico:

- quali sono gli effetti del piano rispetto alle questioni emergenti e gli obiettivi prestabiliti;
- se l'attuazione del piano procede secondo le previsioni del piano stesso;
- se gli eventuali scostamenti dal quadro tracciato dal piano sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità dichiarati;
- se si verificano dei cambiamenti del quadro ambientale tali da richiedere la definizione di altre azioni correttive.

L'ultimo capitolo del Rapporto affronta il tema dell'implementazione e gestione del monitoraggio degli indicatori ambientali messi a punto nelle fasi precedenti e nella valutazione periodica del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

Qualora gli effetti fossero sensibilmente diversi da quelli previsti, il monitoraggio dovrebbe consentire di provvedere azioni correttive e, nel caso, di procedere ad una revisione del piano

Per facilitare il valutatore sono state predisposti delle "tabelle tipo" da utilizzare per la lettura dell'andamento degli indicatori di monitoraggio. L'attuazione del monitoraggio, con la specifica degli indicatori chiave da utilizzare (indicatori di piano e indicatori sullo stato dell'ambiente), è definita nell'art. 50 delle NTA.

Fernando Lucato, urbanista

Vicenza, giugno 2010